



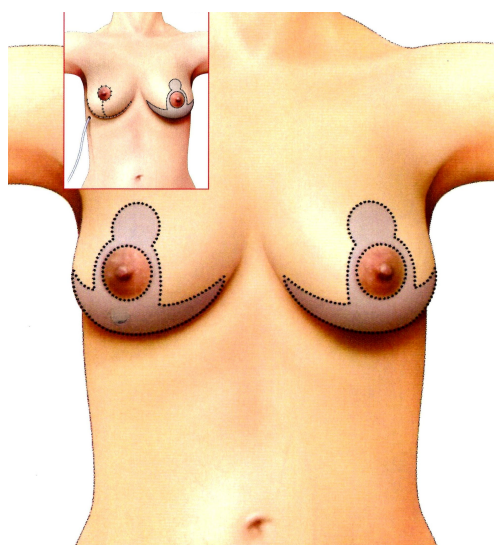
Dipartimento di Chirurgia Generale – Direttore: Dr. P. Capelli

UO Chirurgia Senologica di Piacenza
Direttore: Dr. Dante Palli

INFORMAZIONE AL CONSENSO Piacenza, lì

MASTOPLASTICA RIDUTTIVA

Consiste nella *riduzione di volume e rimodellamento di entrambe le mammelle*. Di regola l'intervento è indicato quando le dimensioni e il peso delle mammelle sono tali da provocare disagi e disturbi importanti, non solo dal punto di vista estetico: difetti posturali che si ripercuotono su deambulazione e curvatura della colonna vertebrale, solchi profondi causati dalle spalline del reggiseno, dolori in sede mammaria, irritazioni croniche della pelle nei solchi sottomammari. L'intervento è eseguito con tecniche chirurgiche diverse, ma i principi fondamentali sono: *dislocazione verso l'alto del complesso areola-capezzolo*, *riduzione del peso* (variabile da alcuni etti a un chilogrammo e più per lato), *rimodellamento della forma*. Anche le incisioni chirurgiche variano da caso a caso (in funzione di dimensioni e forma della mammella, presenza di pregresse cicatrici, peso e altezza della donna...) e sono comunque rispettose dei principi della chirurgia estetica. L'intervento potrebbe comunque subire variazioni nel caso di reperti o di eventi intra-operatori non prevedibili.



Possibili **evenienze**:

- Dolore locale

Possibili e specifiche **complicanze** (precoci o tardive):

- Ematoma, emorragia, sierosità
- Infezione
- Cicatrici inestetiche, ipertrofiche, cheloidee
- Asimmetrie di forma, volume e profilo mammario.
- Sofferenza o perdita parziale o completa (necrosi) di capezzolo o areola
- Sofferenza o necrosi di porzioni di cute della mammella
- Riduzione o perdita della sensibilità del capezzolo
- Riduzione o perdita della possibilità di allattamento

Anche alla mastoplastica riduttiva, come a qualsiasi intervento chirurgico, possono seguire **complicanze generiche** quali: sezione e lesione di vasi e/o nervi, broncopolmoniti, flebiti e trombosi con possibili embolie, insufficienza respiratoria e/o circolatoria, infezioni generalizzate; in casi eccezionali, decesso.

La soluzione chirurgia proposta è, al momento, la più indicata per curare la sua malattia attuale. L'intervento, eseguito in anestesia generale, è preceduto da una profilassi antibiotica. Normalmente sono lasciati in sede uno o più drenaggi in aspirazione, posti a distanza dalla ferita chirurgica, che di regola sono rimossi entro una decina di giorni. La dimissione avviene, di norma, il giorno dopo l'intervento. La ripresa dell'attività lavorativa, pur variabile in funzione delle condizioni individuali, potrà avvenire entro 30 giorni.

In caso di **rifiuto del trattamento proposto** le conseguenze possono essere: mantenimento e peggioramento dei disagi dovuti all'eccesso di peso e di volume delle mammelle.

NB: questo modulo informativo è necessariamente sintetico e semplificato. I Chirurghi Senologi e la Case-Manager sono a disposizione per ulteriori approfondimenti (tel.: 0523-303152; 0523-303141).

Timbro e firma del Chirurgo Senologo

Firma del paziente